

A p. 89 e seguenti lo Hansen riporta la lista completa di tutti i papiri persiani di Berlino, anche dei minori, sicchè la lista risulta completa e il fondo berlinese esaurito; seguono gli indici consueti, 22 tavole fotografiche di papiri e 2 tavole di facsimili dei caratteri.

Circa l'età in cui sono da collocare codesti monumenti secondo le ipotesi molto probabili dell'A. e già prima quelle del Karabaček e di altri essi, dovrebbero risalire ad un breve periodo di occupazione persiana dell'Egitto al tempo di Cosroe II fra il 619^p e il 629^p e trovano il loro riscontro in papiri greci contemporanei come POxy. XVI, 1921 del 621^p, 2010; Pjand. I, 22 ecc.

A. C.

BÖRNER E., *Der staatliche Korntransport im griechisch-römischen Aegypten*, Diss. Hamburg, 1939.

È il lavoro di laurea di un discepolo del prof. Ziebarth e si occupa qui di un argomento che ha già occupato ed occupa tuttora parecchi di noi per il suo interesse molteplice, economico, amministrativo, politico ecc., nè pare che l'A. ignori l'importanza dell'argomento di cui dà un piccolo saggio, ma tuttavia notevole per le nostre ricerche. La dissertazione si divide in due parti: *Trasporti per via di terra* e *Trasporti per via di acqua*, ciascuno esaminato nelle singole parti utili: il I nel sistema dei trasporti, nelle tariffe e dazi dello stato, nell'organizzazione di un'industria di trasporti (*ὀνηλάτται* ecc.); il II sul modo del trasporto (questione p. es. del *ὀνήλασις*, e dei mezzi), sulla amministrazione del grano ad Alessandria, sull'industria di trasporti fluviali. C'è nel lavoro una visione ampia dell'argomento, più ampia forse di quanto non comportassero le forze e la preparazione dell'A. sicchè molti più elementi documentari e più larghe deduzioni si potevano ricavare da chi avesse limitato il tema ed esteso le ricerche ad un più ampio numero di materiali che l'A. non ha probabilmente potuto vedere. Ma anche così il lavoro promette bene per l'avvenire.

A. C.

WILSDORF H., *Kingkampf im alten Aegypten* (= *Körperliche Erziehung und Sport. Beiträge zur Sportwissenschaft* 3), Würzburg, Triltsch, 1939.

Si è iniziata quest'anno in Germania una nuova collezione di libri scientifici a cura dell'*Institut für Leibesübungen* presso la Università di Lipsia, e sotto la direzione del prof. Hermann Altröck e dell'assistente Martin Filla, collezione la quale ha lo scopo di studiare sotto il punto di vista culturale, tecnico, medico ecc., le varie manifestazioni sportive, anche in funzione delle nostre conoscenze storiche. Così i fondamenti e i modi

Aegyptus - Anno XIX - 23

dell'arte sportiva dell'antico Giappone e gli esercizi sportivi della Cina sono stati illustrati con appositi volumi. Terzo esce ora a cura del dott. Wilsdorff con ampio corredo di bibliografia e di disegni uno studio sopra la lotta nell'antico Egitto. Il volume consta di una prima parte stampata e di una seconda autografata; nella prima sono illustrate brevemente le varie manifestazioni dello sport della lotta, interpretate sulle figurazioni egiziane nella plastica, al tempo delle Piramidi, nel Medio Regno, nell'età di Amarna e all'epoca del Nuovo impero e se ne conclude con uno sguardo sintetico sul modo della lotta antica egiziana. Nella seconda parte autografata sono riportati testi geroglifici a chiarimento di rappresentazioni di lotta. Infine in quattro tavole fotografiche e in tre ampie tavole a disegno sono riprodotte le principali scene di lotta, quali appaiono in diversi bassorilievi o pitture, p. es. di Beni-Hasan, di Tell-el-Amarna, Medinet-Habu ecc. Una tavola a colori da Beni-Hasan presenta due lottatori abbracciati nella lotta. Il libretto è interessante, anche se non presenta novità nel campo scientifico.

A. C.

HELCK HANS-WOLFGANG, *Der Einfluss der Militärführer in der 18. Aegyptischen Dynastie* (= Untersuch. zur Geschichte u. Altertumskunde Aegyptens 14), Leipzig, Hinrichs, 1939.

È il testo di una dissertazione presentata dal giovane autore alla Università di Gottinga e discende degnamente dagli insegnamenti del prof. Kees: l'argomento parte dalla considerazione che la 18ª Dinastia che terminò, come è noto con la dittatura militare di Haremheb, dovette essere tutta gradualmente e progressivamente caratterizzata da influssi dell'elemento militare sulla vita politica dello stato, fino a sovrapporsi allo stesso potere del re. L'A. pertanto studia accuratamente l'organizzazione militare sui documenti del periodo e ne cava utilissime deduzioni.

La prima parte tratta degli impiegati addetti all'esercito a cominciare da quell'Amenophis, figlio di Hapu, da Athribis che venne, come si sa, divinizzato in età tolemaica, che fu appunto uno di tali impiegati e del quale si tesse la vita per mettere in luce soprattutto come la sua gloria di saggio che lo portò più tardi sugli altari, risale appunto già sotto il re Amenophis III alla sua importanza militare e all'alto grado in cui tale suo rango lo innalzava già al tempo di questo re.

L'A. studia poi i ricordi che si hanno dei singoli impiegati dell'esercito, p. es. gli impiegati del reclutamento, che dà motivo all'A. di scrivere interessanti rilievi sul reclutamento militare dell'epoca; quelli dedicati alla guardia alla frontiera; i generali e gli altri ufficiali di cui si ha notizia. Si occupa quindi dell'esercito in operazioni di guerra, cioè dell'esercito di manovra coi relativi ufficiali, coi loro titoli d'onore e colle ricompense e la loro carriera a corte in seguito ai loro meriti di guerra: soprattutto attira l'attenzione dell'A. la carica di *mr pr wr* che raggiunge